

EUROPEE: COMUNISTI DI RIZZO SCHIERANO IN ABRUZZO PROF BERNARDINI

22 Aprile 2019



PESCARA – “La lista del Partito Comunista nella circoscrizione meridionale, di cui fa parte l’Abruzzo, sarà guidata dal segretario senatore Marco Rizzo mentre a rappresentare l’Abruzzo è stato chiamato una tra le figure di più alto spessore culturale e di diritto internazionale del panorama mondiale: il Compagno Aldo Bernardini”.

A renderlo noto il Partito Comunista, ufficialmente ammesso in tutta Italia alle elezioni Europee 2019. Il simbolo della falce e martello sarà presente su tutte le schede elettorali. Le liste comuniste saranno guidate dal segretario Marco Rizzo.

“La nostra lotta contro l’Unione Europea sarà portata avanti insieme con i partiti comunisti di tutto il continente – afferma Rizzo – . Grazie alla presenza dei comunisti in questa campagna elettorale, che rischiava di diventare uno scontro tra europeisti e nazionalisti, entreranno gli interessi dei lavoratori e delle classi popolari. Il mercato comune ha cancellato i diritti sociali dei popoli europei per arricchire la finanza e le grandi imprese. La sinistra ha abbandonato queste battaglie dimenticando la sua funzione, e la destra fomenta la guerra tra poveri a tutto vantaggio dei grandi poteri. Solo i comunisti possono essere lo strumento di un reale cambiamento che oggi è attuale e necessario”.

Bernardini è professore ordinario e preside dal 1972 al 1979 della Facoltà di Scienze Politiche presso la sede di Teramo dell’Università di Chieti, Rettore dell’Università di Chieti dal 1979 al 1985.

“Il Compagno Bernardini – si legge nella nota – oltre ad essere parte dei comitati scientifici di varie riviste accademiche, è stato insignito dall’Accademia del diritto internazionale de L’Aia del Premio Balboni ed è stato designato dal governo Jugoslavo come osservatore nelle elezioni del 2000, ha, inoltre, fatto parte del Comitato Internazionale per la difesa di Slobodan Milošević”.

“La partecipazione alle elezioni Europee non muta il nostro giudizio sulla natura irrimediabile dell’Unione Europea – spiega ancora Rizzo – , e delle sue istituzioni. Utilizzeremo queste settimane di campagna elettorale per denunciare la reale natura dell’Unione Europea, senza ipocrisie e opportunismi di sorta. L’Europa dei lavoratori e dei popoli che noi vogliamo realizzare, potrà essere costruita solo al di fuori dell’Unione Europea. Porteremo la nostra posizione, senza giri di parole e opportunismi. Non siamo di quelli che pensano che l’Unione Europea e le istituzioni europee possano essere cambiate dall’interno. È una posizione che ci differenzia nettamente da una sinistra sempre più europeista. Utilizzeremo queste elezioni e gli spazi che ci saranno concessi per far avanzare le nostre parole d’ordine per denunciare la natura dell’Unione Europea, che è funzionale agli interessi della finanza e schiaccia i lavoratori e i popoli europei. Lo faremo insieme agli altri partiti comunisti d’Europa con cui abbiamo sottoscritto una dichiarazione comune che dice chiaramente che nessuna Europa dei popoli dei lavoratori è possibile senza abbattere l’Unione Europea e l’euro. La nostra iniziativa serve alla lotta comune per le elezioni nel Parlamento europeo e alle altre battaglie politiche che ci attendono. Andremo a dare battaglia alle elezioni al Parlamento Europeo con determinazione, avendo come criterio i bisogni popolari, gli interessi dei popoli contro l’UE e la sua strategia. Contro i partiti borghesi, liberali e socialdemocratici che servono gli interessi del capitale, contro le forze dell’opportunismo

che sostengono l'UE e si muovono nella direzione di gestione tracciata dal capitalismo".